



Storie e scale per scoprire il Piemonte da una torre

Da quelle campanarie alle sentinelle
sino ai musei dedicati ai cinque sensi

Osservare il paesaggio autunnale dai punti panoramici delle colline è un'esperienza coinvolgente. Le chiome degli alberi si trasformano in una distesa di sfumature calde, i boschi e i vigneti si mescolano come pennellate su una tela rendendo il panorama una meraviglia da ammirare e fotografare.

Le zone migliori per godere di questo spettacolo da una prospettiva privilegiata sono le torri, da quelle trecentesche di fortificazione e avvistamento ad altre che sono veri gioielli architettonici e sono sparse per tutta la nostra regione. Dal 2009 alcune delle strutture di Langhe, Roero e Monferrato sono state messe in rete e rese visitabili grazie al progetto *Torri*, che crea un interessante anello turistico di oltre 200 chilometri dalla bassa Langha.

Altrestrada di Barbaresco si trova la più grande torre medioevale della regione. Il suo interno è suddiviso in tre livelli: al primo la biglietteria, al secondo il Museo dedicato a Donato Cavazza, direttore alla fine dell'Ottocento della Regia Scuola filologica di Alba e proprietario del castello di Barbaresco. Salendo al terzo si arriva alla Sala dei cinque sensi, un moderno e tecnologico ambiente di analisi sensoriale riservato anche a incontri e corsi di educazione dei sensi. La meraviglia si scopre raggiungendo l'ultimo livello dove l'ascensore la vetro porta i visitatori alla terrazza panoramica. A poca distanza quella di Neive, la torre dell'orologio, dove fino al 27 novembre espone la fotografia americana Deanna Dikeman in occasione della seconda edizione di Langhe Photo Festival. Una particolarità della torre è anche l'opera sonora, realizza-

ta attraverso la partecipazione attiva degli abitanti del paese, che accompagna i visitatori nella salita. Si prosegue per Cornigliano d'Alba, la torre è situata sulla rocca, un edificio costruito in mattone a forma decagonale. Visitabile su prenotazione fino al 24 novembre con l'opportunità di salire sulla cima del monumento con visite guidate.

Per chi si trova in zona, questo fine settimana sempre a Cornigliano si svolge la fiera di San Carlo, una delle più longeve fiere del Roero, attiva sin dal 1784. Domina la piazza di Alberto della Torre, comune situato in posizione panoramica tra Issa e Alta Langa. Il torrione a pianta quadrata, quello che resta di un castello distrutto attorno alla metà del Seicento. La salita al terrazzo è ardu-



chita dal *MicroSet* - il Micro Museo Sensoriale in Torre, un percorso sensoriale volto a stimolare i cinque sensi. La struttura fa parte del format *SensuVia*, dove alcuni luoghi particolari (anche la chiesetta consacrata nel centro del paese) al pressino ospitano esperienze gastronomiche a base di prodotti del territorio, usando assaggio e consapevolezza, dal pranzo, all'aperitivo, alla cena passando per la merenda a



di scale porta fino alla sommità della torre dove si può godere di un panorama mozzafiato, con la veduta di tutte le Alpi, dal Colle di Cadibona al Monviso ed oltre. Nelle giornate migliori non è difficile vedere il Monte Rosa, e, in talune serate, le luci di Torino. Anche le torri campanarie sono luoghi ideali per godere di panorami mozzafiato.

Ritorniamo in Langha e fermiamoci ad Alba, la città delle cento torri, per ammirarla dalla prospettiva della torre campanaria della cattedrale di San Lorenzo. Sono programmate due visite guidate nelle domeniche 30 e 23 novembre con una merenda nel giardino della canonica (tempo permettendo). Sempre visitabile in autonomia quella della chiesa di San Giuseppe e ancora, su prenotazione, quella medioevale del palazzo della Banca d'Alba.

Piera Genta
© FONDATIONE TORRE

A sinistra un'immagine poetica di Rocca Cigliù con la sua bell'arena (è alta) torre, una delle ceneri aperte al turismo in alto una delle torri del canese.